

Un significativo *vulnus* per le potenzialità operative dell'Ente è rappresentato dall'elevato importo delle fatture ancora inevase, malgrado siano state emesse negli anni precedenti. Come evidenziato in altra sede, non si tratta di difficoltà generalizzata a recuperare i crediti vantati nei confronti dell'utenza, né di residui inesigibili. Infatti l'importo di 2.037.767,67 euro (ovvero 85,8% del totale) è infatti costituito da prestazioni concernenti le prove del Registro non ancora pagate della Regione Lombardia, competente in materia.

Il fatturato complessivo dell'attività di certificazione, nonostante la fisiologica flessione dopo il picco raggiunto nel 2006, è comunque molto elevato, anche per effetto di entrate maggiori del previsto per controlli delle attività di selezione e confezionamento. Il minor importo addebitato ad enti istituzionali, per effetto dell'esaurimento di rapporti contrattuali pregressi, che comportavano elevati ricavi, ha determinato la riduzione dell'altro fatturato.

La riduzione delle spese per il personale dipendente ha trovato motivazione nell'assenza degli arretrati contrattuali, che avevano segnato le spese del precedente esercizio.

Allo stesso tempo l'aumento delle spese per i tecnici controllori non dipendenti, eccessivamente compressa con negative conseguenze sull'efficacia di alcune attività di controllo, ne evidenzia il comunque attento contenimento e la graduale riduzione rispetto al livello raggiunto negli anni antecedenti il triennio preso in considerazione.

La continuità dei dati del triennio è, infine, confermata, dalle spese per acquisti di altri beni e servizi occorrenti per l'ordinario funzionamento dell'Ente.

Conto del bilancio

Le risultanze finanziarie sono esposte nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale. Tuttavia, essendo stata svolta la gestione unitariamente senza l'articolazione in distinte unità previsionali di base, il rendiconto decisionale e quello gestionale condividono i medesimi risultati riassumibili nel seguente prospetto sintetico:

	Rendiconto finanziario 2006	Previsioni iniziali Bilancio 2007	Previsioni finali Bilancio 2007	Rendiconto finanziario 2007
ENTRATE				
Entrate correnti	9.609.862,93	8.360.100,00	8.504.600,00	8.635.871,86
Entrate in conto Capitale	22.878,92	24.000,00	61.500,00	61.530,65
Partite di giro	3.235.233,65	4.020.000,00	4.020.000,00	2.979.230,63
Totale competenza	12.867.975,50	12.404.100,00	12.586.100,00	11.676.633,14

USCITE				
Uscite correnti	9.112.742,36	9.134.500,00	9.509.000,00	8.268.036,04
Spese in conto Capitale e per estinzione debiti	410.314,36	149.000,00	1.677.500,00	518.157,55
Partite di giro	3.235.233,65	4.020.000,00	4.020.000,00	2.979.230,63
Totale				
<i>competenza</i>	12.758.290,37	13.303.500,00	15.206.500,00	11.765.424,22

Dal prospetto emerge, in primo luogo, la notevole (benché prevista) riduzione delle entrate correnti rispetto all'esercizio precedente, anche se l'importo effettivamente accertato supera le previsioni formulate dall'Organo di amministrazione.

Alla riduzione delle entrate correnti ha fatto quindi riscontro un'altrettanto notevole riduzione delle spese correnti, anche se non sufficiente (anche per effetto dell'entità delle spese sostenute in conto capitale) a raggiungere un bilanciamento degli oneri finanziari che, infatti, determinano un disavanzo di competenza, ancorché limitato a 88.791,08 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

Entrate correnti

Come segnalato in tabella, gli accertamenti delle entrate correnti sono ammontati complessivamente 8.635.871,86 euro. Detti accertamenti risultano superiori agli impegni di spesa per 367.835,82 euro.

Fatturato per controlli ai fini della certificazione

Il ragguardevole risultato è dovuto essenzialmente al fatturato per i controlli alle operazioni di confezionamento e commercializzazione dei prodotti sementieri derivante dall'incremento della domanda di sementi, specialmente di grano duro, sul mercato internazionale.

Ne sono conseguiti accertamenti superiori alle previsioni per 131.271,86 euro (ovvero per oltre il 7%).

Contributi straordinari

L'apporto di contributi pubblici al bilancio dell'Ente nell'anno 2007 è risultato praticamente irrilevante. Il totale di 112.536,75 euro è frutto, in particolare, dell'accredito delle somme (89.136,75 euro) concernenti le assunzioni autorizzate in deroga al divieto posto in materia dalle recenti leggi finanziarie.

Contributo ordinario

L'Ente non ha accertato, né ha potuto prevedere, il contributo ordinario disposto dal decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454.

Malgrado il lasso temporale intercorso e la conclusione dell'iter di approvazione degli atti regolamentari, nulla è ancora stato disposto in merito al contributo ordinario spettante all'Ente.

In assenza di tale contributo non si vede come l'Ente possa assolvere a tutti i compiti che la legge ha attribuito: mentre, infatti, può trarre risorse per l'attività di certificazione dei proventi dei controlli e può avvalersi (salvo le note difficoltà derivanti dall'inadempienza delle istituzioni coinvolte) dei corrispettivi per le prove tecniche ai fini dell'iscrizione delle varietà al Registro, può procedere alle incombenze di natura fitosanitaria e alla ricerca sulle metodiche di analisi e sulla innovazione diagnostica soltanto avvalendosi di eventuali convenzioni con terzi, che, essendo mirate all'ottenimento di specifici risultati di interesse del committente, non consentono lo sviluppo delle iniziative a fondamento dell'interesse del legislatore, se non attraverso un aggravio dell'utenza per i servizi ad essa resi.

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale concernono esclusivamente i rimborsi di prestiti da parte di dipendenti beneficiari. L'importo conseguito (61.530,65 euro) è notevolmente superiore all'importo accertato in ciascuno degli anni precedenti al 2007. Il maggior accertamento, tuttavia, è connesso all'occasionale circostanza della cessazione per dimissioni volontarie di dipendenti debitori.

Uscite correnti

Le uscite correnti, pari a 8.268.036,04 euro risultano, come si è detto, inferiori a quelle sostenute nel precedente esercizio (9.112.742,36 euro). Si è già messo in evidenza che la riduzione è connessa alla riduzione delle entrate correnti e alle iniziative volte a ragguagliare le risorse impiegate per fornire i servizi ai proventi derivanti dai servizi medesimi.

Un significativo contributo alla riduzione della spesa corrente deriva dall'entità della spesa per il personale (4.735.743,72 euro), anche in relazione alla contingente circostanza che il rinnovo contrattuale stipulato nel 2006 ha comportato effetti più marcati nel momento dell'entrata in vigore del contratto nazionale di lavoro della maggior parte dei dipendenti e che, nel corso del 2007, non è stato convenuto alcun accordo integrativo con le organizzazioni rappresentative dei dipendenti che comportasse oneri aggiuntivi.

Analogo a quello del precedente esercizio è risultato l'onere per acquisto di beni e servizi (2.291.503,98 euro, mentre nel 2006 erano risultati 2.364.044,46 euro).

Uscite in conto capitale

Gli investimenti in beni durevoli hanno comportato impegni finanziari per complessivi 162.503,14 euro (erano risultati 319.058,98 euro nel 2006).

La modesta entità trae motivazione, in particolare, dal mancato completamento della progettazione inerente la nuova ala del Laboratorio di Tavazzano. Le esigenze manifestate dall'Ente sono, infatti, risultate incompatibili con le risorse poste a disposizione.

L'atteso contributo ministeriale di 600.000,00 euro, disposto con d.m. 12204292 del 14 aprile 2006, è stato infatti annullato a seguito di rilievi dell'Organo di controllo, come comunicato con nota ministeriale del 17 dicembre 2007.

L'intero progetto deve quindi essere riformulato alla luce dell'effettivo quadro normativo di riferimento e delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

L'attività gestionale fa capo, non essendo state individuate più unità previsionali di base, ad un unico centro di responsabilità. Nel porla in essere, la struttura ha dovuto necessariamente conformarsi al quadro normativo e agli andamenti commerciali che hanno indirizzato la produzione delle sementi e i relativi controlli, incidendo sull'organizzazione dei fattori produttivi.

Trasferimenti da altre pubbliche amministrazione

In aggiunta ai contributi statali per le assunzioni in deroga, di cui si è già detto, l'Ente si è avvalso delle risorse derivanti dalla collaborazione con altre istituzioni ed in particolare di istituzioni del territorio siciliano (Stazione di Granicoltura e "Consorzio Ballatore") con il quale sono effettuate ricerche sulle caratteristiche qualitative del grano duro.

Controlli ai fini della certificazione

Le attività gestionali si esprimono in particolare con riferimento al controllo ai fini della certificazione del materiale sementiero, articolato, come è noto, in controlli alle colture, controlli alla selezione e confezionamento dei prodotti sementieri e controlli sulle ortive standard.

I controlli alle colture hanno determinato un fatturato di 1.077.011,92 euro (erano stati 1.041.410,79 euro nel 2006). L'assenza di modifiche riguardo ai corrispettivi complessivi non evidenzia, tuttavia, l'effettivo andamento dei controlli.

Il totale delle superfici ispezionate nell'anno 2007 è risultato pari a ettari 200.734,39, con una significativa ripresa dei controlli alle colture resa evidente dai dati riguardanti gli ultimi anni:

EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI UFFICIALMENTE CONTROLLATE PER LA PRODUZIONE DI SEMENTI (ettari)

GRUPPI DI SPECIE	2003	2004	2005	2006	2007
FRUMENTO DURO	165.172,49	171.487,86	91.472,16	73.807,48	95.884,40
FRUMENTO TENERO	24.424,27	22.459,10	24.063,99	21.682,02	24.376,80
RISO	12.407,47	12.261,48	11.489,48	11.976,72	12.560,79
MAIS	5.208,58	4.935,53	5.525,10	2.944,89	3.328,85
FORAGGERE	25.996,18	30.941,40	35.968,33	36.542,87	32.342,43
ALTRE SPECIE	19.618,91	21.530,68	25.113,93	28.026,05	32.241,12
TOTALE	252.827,90	263.616,05	193.632,99	174.980,03	200.734,39

Mentre il dato contabile concernente il fatturato è influenzato dalla riduzione delle ispezioni alle colture di foraggiere, il totale degli ettari oggetto di controllo segnala l'inversione della tendenza determinata dalle modifiche agli aiuti comunitari che avevano comportato negli ultimi anni una riduzione delle superfici destinate a seme (33,6% in due anni).

La ripresa, positiva per le principali specie, ha riguardato in particolare le sementi di grano duro il cui ettari sono tornati a coprire una superficie superiore a quella coltivata nel 2005.

L'incremento della domanda di grano duro sui mercati internazionali è evidenziata, oltre che dal richiamato incremento delle superfici a seme (30% circa), dalla richiesta di controlli alle partite di seme oggetto di commercializzazione. Il totale del fatturato, ovvero 5.805.108,24 euro, ancorché poco inferiore a quello dell'esercizio 2006 (6.028.902,60 euro), è risultato, come si è detto, superiore alle prudenziali previsioni dell'Ente.

QUANTITATIVI DI SEMENTI CERTIFICATE (tonnellate)

GRUPPI DI SPECIE	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007
FRUMENTO DURO	447.582,67	437.830,80	359.903,46	233.525,90	262.846,35
FRUMENTO TENERO	103.834,21	98.322,32	111.369,26	112.929,01	126.740,15
RISO	49.447,98	51.394,98	48.348,69	48.882,38	51.162,64
MAIS	22.582,60	28.834,26	30.981,28	25.753,03	24.757,14
FORAGGERE	19.131,16	27.614,62	24.215,97	29.044,19	36.725,54
ALTRE SPECIE	62.804,83	54.196,10	84.609,17	74.971,34	77.277,81
TOTALE	705.383,45	698.193,08	659.427,83	525.105,85	579.509,63

Il riepilogo, sopra riportato, che attiene alla campagna agraria luglio 2006/giugno 2007, mostra i dati riepilogativi delle singole campagne, non coincidenti con l'esercizio finanziario.

Benché la selezione del frumento duro appaia al giugno 2007 ancora limitata rispetto alla successiva espansione, il consuntivo a quella data contiene, in nuce, gli elementi della successiva ripresa, già evidente per altre specie.

Infine la certificazione delle ortive standard ha comportato un fatturato di 41.730,00 euro (94.661,00 euro nel 2006).

Al riguardo permane l'esigenza che il Ministero competente definisca ulteriormente le disposizioni in materia, oggetto di difficoltà attuative in considerazione della disomogeneità del prelievo (che non tiene conto dell'effettivo volume d'affari delle ditte controllate), anche in relazione all'assenza di reali misure sanzionatorie in presenza di materiale inidoneo alla commercializzazione.

L'attuale assenza di misure sanzionatorie rende, peraltro, difficile perfino la stessa esazione dei proventi, in alcuni casi di entità tale da non giustificare l'avvio di procedure per il relativo recupero.

Altre prestazioni di servizi

Un'ulteriore annotazione, sotto il profilo gestionale, concerne il fatturato per prestazioni rese oltre la certificazione ufficiale. L'importo complessivo, come si è detto pari a 1.511.902,63 euro (1.883.780,92 nel 2006), comprende il fatturato delle prove per il Registro (842.812,66 euro) a cui si è già fatto riferimento in altra parte della presente relazione.

Ne sono parte integrante anche i proventi per le prestazioni oggetto del tariffario, annualmente aggiornato, riguardante le analisi, anche fitopatologiche e quali-quantitative su organismi geneticamente modificati, i campionamenti, le prestazioni in campo e gli atti di natura dichiarativa. Tali prestazioni sono ammontate a 221.754,55 euro (223.460,70 euro nel 2006).

Le certificazioni ISTA hanno comportato un fatturato risultato di 189.933,10 euro, mentre era stato pari a 252.752,80 euro nel 2006.

Spese per il personale in servizio a tempo indeterminato

Alla data del 31 dicembre 2007 risultavano in servizio a tempo indeterminato 96 unità, ovvero lo stesso numero di dipendenti in servizio al termine dello stesso periodo dell'anno precedente. Infatti, pur essendo cessati dal servizio, per dimissioni volontarie, tre collaboratori tecnici enti ricerca (IV livello), l'Ente ha potuto procedere all'assunzione di un ricercatore (III livello) e due operatori tecnici (VIII livello). Il ricercatore e uno degli operatori sono stati assunti

per effetto del d.p.c.m. 16 novembre 2007 mediante il quale si è provveduto alla ~~relativa~~ stabilizzazione, trattandosi di dipendenti assunti a tempo determinato che avevano svolto prestazioni per un intero triennio. L'altro operatore tecnico è stato, invece, assunto in esito ad una convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 11 della legge 68/1999, finalizzata all'immissione in servizio di personale disabile.

Va segnalato che con delibera 49/2007, assunta in data 5 ottobre 2007 dal Commissario straordinario, l'Ente ha proposto la modifica della dotazione organica, allo scopo di aumentare il personale di più elevata qualificazione riducendo i tecnici di livello intermedio e gli operai agricoli il cui rapporto di lavoro non si avvale di disciplina contrattuale stipulata con l'ARAN.

Spese per altro personale

L'Ente si è avvalso di una pluralità di collaboratori sia con rapporto di lavoro subordinato, sia con rapporto di lavoro autonomo.

A fronte di pochi rapporti di lavoro condotti per specifiche esigenze, anche di natura straordinaria e di rapporti di lavoro con operai agricoli avventizi per la conduzione delle attività di controllo a posteriori (complessivi 17 dipendenti per un totale di 2.059 giornate lavorative) sono stati condotti numerosi rapporti di lavoro per attività commissionate da terzi. Al riguardo, appare significativa la spesa sostenuta per i rapporti finanziati da terzi, risultata di 296.892,36 euro, mentre era assommata a 141.742,04 nel 2006.

I rapporti di lavoro autonomo hanno coinvolto 21 collaboratori coordinati e continuativi impiegati essenzialmente nell'attività di controllo ai fini della certificazione (per complessivi 215.867,89 euro) e, particolarmente, nel controllo mediante analisi di laboratorio. Oltre a questi, un solo rapporto di lavoro, già instaurato prima dell'inizio dell'esercizio, ha riguardato l'applicazione ad analisi elettroforetiche relative alle prove per l'iscrizione al Registro delle varietà.

La spesa per gli altri controllori non dipendenti oggetto di incarico professionale, pur contenuta in 505.280,82 euro (oltre a 74.013,82 euro concernenti fatture per prestazioni pregresse la cui entità è stata accertata successivamente all'approvazione del consuntivo 2006) ha riguardato 61 controllori (55 nell'anno precedente) per un totale di 4.864 giornate (erano stati svolti controlli per 4.154 giornate nel 2006). I chilometri percorsi da tali controllori per espletare il proprio incarico sono risultati infine 585.074 (475.935 nel 2006).

A tali controllori vanno aggiunti 11 allievi che hanno svolto attività formativa per un totale di 12 giornate.

L'incremento di oneri ed impieghi da 542.359,56 euro a 795.162,33 euro è dovuto al ripristino di controlli adeguati alle effettive necessità del mondo sementiero; tuttavia, tenendo conto

delle prestazioni effettuate nel 2006 ma contabilizzate nel 2007, di cui si è detto, l'effettivo incremento di spesa risulta pari al 29% circa.

Gli orientamenti recentemente assunti dal legislatore, avevano comportato precedentemente al 2007 notevoli difficoltà alle attività operative dell'Ente quasi impossibilitato ad effettuare i controlli spiccatamente stagionali e, quindi, non organizzabili con contratti di lavoro di durata annuale che sarebbero ingiustificati nei periodi di riduzione delle attività in relazione al ciclo vegetativo delle colture erbacee oggetto di controllo.

Soltanto a seguito delle ripetute richieste dell'Ente di espungere l'attività di controllo dalle limitazioni imposte dalla legge finanziaria, è stato possibile acquisire il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale di Finanza in data 3 aprile 2007 e l'avviso del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 27 aprile 2007 con i quali *<<considerato che l'attività dell'Ente ha natura istituzionale obbligatoria e che l'Ente dichiara di non ricevere per la suddetta attività alcun contributo da parte dello Stato essendo i costi dell'attività di certificazione interamente coperti dai proventi corrisposti dai fruitori del servizio>>* si è ritenuto che le esigenze dell'Ente non soggiacessero al limite posto dalla legge finanziaria per il 2007.

Assegni di ricerca e borse di studio

Presso laboratori e strutture agricole dell'ENSE svolgono attività formative e di ricerca altri soggetti, anche se non legati da alcun rapporto di lavoro. L'Ente si è avvalso soltanto negli anni più recenti dell'apporto di tali neolaureati, anche se, solo marginalmente, le relative specialistiche attività hanno integrato le iniziative concernenti i compiti istituzionali dell'Ente.

Un più stretto legame tra le attività formative e l'adempimento degli impegni istituzionali può rinvenirsi nei destinatari delle borse di studio di cui al disciplinare approvato con delibera 41/2007, assunta dal Commissario straordinario in data 10 luglio 2007.

Nell'anno 2007 sono stati condotti rapporti formativi complessivamente con 11 titolari di assegni di ricerca. Due di tali rapporti hanno avuto termine nell'anno, mentre è stato possibile costituire un solo nuovo rapporto.

Alla data del 31 dicembre 2007 perduravano, pertanto, 9 iniziative di ricerca su specifici temi (erano 10 al termine del precedente esercizio).

La spesa sostenuta di 267.179,46 euro è risultata superiore a quella dell'anno precedente, ovvero 203.984,91 euro.

La decorrenza, invece, dell'unica borsa di studio assegnata è successiva alla data del 31 dicembre 2007.

Spese per consumi intermedi

Al netto delle spese per tecnici controllori impiegati nelle attività di certificazione, di cui al capitolo 134.00 (ovvero 795.162,33 euro) le altre spese per acquisti di beni e servizi risultano pari a 1.496.341,65 euro (erano 1.511.541,29 euro nel 2006).

E' risultata contenuta la spesa per prestazioni professionali per compiti non assolvibili dagli uffici, pari a 6.830,53 euro (16.777,37 euro nel 2006) limitata ad un acconto al legale che assiste l'Ente nel contenzioso aperto dall'Ispettorato del Lavoro di Salerno sulle modalità osservate dall'Ente per la formalizzazione delle comunicazioni delle assunzioni di operai agricoli negli ultimi anni del passato decennio, nonché per onorario ad un ingegnere per pratica edilizia e ad uno studio abilitato per l'invio telematico di dichiarazioni fiscali.

L'ampliamento delle attività sperimentali ha comportato spese per prove effettuate su strutture di terzi per 44.470,00 euro (20.836,84 euro nel 2006).

Le spese per telecomunicazioni, pari a 68.548,00 euro, hanno conosciuto un decisivo incremento in conseguenza dell'ampliamento dei servizi telematici acquisiti. Infatti nel 2006 erano ammontate a 52.031,33 euro.

Ancora sostenute, anche se per le note specifiche motivazioni concernenti l'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi, sono risultate le spese di energia elettrica pari a 88.575,85 euro (84.864,28 euro nel 2006); al riguardo può essere segnalato il beneficio conseguente all'affidamento del servizio ad altro fornitore.

La spesa per pulizie e manutenzioni ordinarie è stata limitata a 97.020,75 euro, inferiore pertanto a quanto sostenuto nel 2006, ovvero 112.636,79 euro.

Uscite in conto capitale

Per manutenzione straordinaria agli immobili di proprietà, in particolare per specifici interventi alle palazzine della Sezione di Battipaglia sono state sostenute spese per 40.409,09 euro. Anche le spese per altri investimenti in apparecchiature ed attrezzature per uffici e laboratori sono risultate complessivamente modeste (122.094,05 euro) e comunque inferiori a quelle sostenute nel 2006 (168.513,70 euro). Ciononostante, le uscite in conto capitale sono risultate (518.157,55 euro), superiori a quelle del passato esercizio (410.314,36 euro) per effetto delle più onerose liquidazioni dovute al personale cessato dal servizio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'avanzo di amministrazione di 3.023.592,74 euro è significativamente migliorativo rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, allorquando era risultato 2.621.192,63 euro.

La principale motivazione di tale miglioramento è costituita dalla gestione attiva dei residui.

In particolare sono stati eliminati residui passivi costituiti per l'ampliamento del Laboratorio di Tavazzano e che non è apparso opportuno mantenere in bilancio. A conclusione della fase progettuale si è, infatti, evidenziato un notevole divario tra le risorse a disposizione dell'Ente (oggetto degli impegni assunti negli esercizi precedenti) e gli oneri richiesti per la costruzione di laboratori tecnologicamente adeguati alle esigenze analitiche in campo biomolecolare.

La verifica di tutti i residui attivi e passivi ha comportato la riduzione di quelli che non avevano motivazione per essere conservati perché non rappresentativi di crediti o di debiti tuttora esistenti.

La positiva gestione dei residui attivi è parzialmente compensata dal disavanzo di competenza pari a 88.791,08 euro.

Per quanto concerne specifici aspetti della situazione amministrativa, appare particolarmente significativo l'incremento dei residui attivi e, in minor misura passivi, sia attinenti all'esercizio che agli esercizi precedenti. L'abnorme incremento di tali importi è principalmente imputabile all'incresciosa gestione delle risorse relative alle prove per l'iscrizione al Registro da parte delle amministrazioni statali coinvolte. Infatti i proventi corrisposti a tal fine dai costitutori affluiscono al Tesoro, mentre spetta alle Regioni presso le quali sono coordinate le prove per singole specie e compensare le istituzioni che collaborano.

La mancanza di coordinamento tra le istituzioni pubbliche (e contingenti ragioni di cassa) hanno determinato un protratto inadempimento nei pagamenti e, per quanto riguarda l'Ente, concorso alla determinazione di uno spropositato credito, in relazione al volume di attività dell'Ente, di 6.105.667,67 euro e di un correlato debito di 4.820.350,14 euro nei confronti di privati ed istituzioni che con l'ENSE hanno provveduto alla concreta attività sperimentale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si chiude con un avanzo di 272.101,45 euro, nonostante il ridimensionato valore della produzione (8.626.231,90 euro) rispetto al precedente esercizio (9.618.105,35 euro) potesse indurre a considerazioni meno ottimistiche.

Concorrono a tale risultato una pluralità di circostanze.

La differenza tra valore della produzione e costi della stessa ha un segno positivo per 164.278,13 euro.

A tale valore e al valore positivo dei proventi finanziari, costituiti esclusivamente da interessi attivi (44.380,81 euro) si aggiungono, acquisendo incidenza determinante, proventi straordinari, e in particolare l'entità del cessato fondo per rischi su crediti di 171.717,89 euro. Ne consegue che il risultato, al netto delle imposte (311.654,66 euro), assommi a 583.756,11 euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale assevera consistenze di attività e passività al 31 dicembre 2007 per 9.170.804,36 euro.

Decresce il patrimonio derivante da immobilizzazioni materiali che passano, al netto degli ammortamenti, da 1.517.762,97 euro all'inizio dell'anno e 1.495.592,34 euro a fine esercizio.

Cresce da 86.208,75 euro a 141.002,42 euro, invece, la consistenza dei crediti vantati nei confronti dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato che, per effetto di facoltà loro attribuita dal contratto di lavoro, hanno richiesto prestiti nel limite di quanto eventualmente maturato per il trattamento spettante alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'attivo circolante ammonta a 7.534.209,60 euro (era 6.041.353,90 euro all'inizio dell'esercizio) di cui 5.795.934,39 euro per residui attivi (al netto di quelli vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali) e 1.738.209,60 euro quali liquidità.

Le passività evidenziano una quasi inalterata consistenza dei trattamenti previsti per la cessazione del rapporto di lavoro del personale (4.111.652,93 euro).

I debiti sono indicati nella misura dei residui passivi della contabilità finanziaria al netto di quanto evidenziato nei conti d'ordine e comportano una consistenza passiva di 4.473.488,23 euro (era 3.185.777,55 euro al 1 gennaio 2007).

Infine i risconti passivi per prestazioni da rendere, pari a 56.152,22 euro, e cioè gli acconti conferiti dalle ditte sementiere in anticipo sulle prestazioni rese dall'Ente, si riducono marcatamente rispetto alla consistenza iniziale di 91.315,62 euro.

Per effetto di quanto esposto, il patrimonio netto ammonta a 529.510,98 euro con un miglioramento di 272.101,45 euro, pari all'avanzo economico dell'esercizio, rispetto alla consistenza iniziale che risultava di 257.409,53 euro.

I conti d'ordine, per 346.861,91 euro, includono impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti e nell'esercizio 2007 allo scopo di acquisire immobilizzazioni in beni o di sostenere altre spese in conto capitale a cui, tuttavia, non è conseguita né l'effettiva spesa né l'acquisizione patrimoniale.

CONCLUSIONI

Il bilancio 2007 evidenzia risultati contabili positivi, rappresentativi di un assetto operativo in grado di affrontare con adeguate risorse ed agilità operativa i traguardi che l'Amministrazione, in corso di nomina, vorrà perseguire anche tenendo conto delle sempre attuali tendenze, a livello nazionale e comunitario, volte a superare l'attuale sistema di certificazione delle sementi.

Manca ancora un evidente sostegno delle Autorità interessate alla tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso concrete azioni positive di potenziamento dell'attività dell'Ente, particolarmente attraverso il conferimento del contributo ordinario previsto dalla legge e la rottura dell'attuale farraginoso e inefficiente meccanismo di erogazione dei corrispettivi dovuti per le prove svolte per l'iscrizione di nuove varietà al Registro.



ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

MILANO

Situazione amministrativa

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio
dell'esercizio 2007 € 1.734.785,73 +

RISCOSSIONI:

in c/competenza € 8.520.108,97 +
in c/residui € 1.819.138,06 + € 10.339.247,03 +

PAGAMENTI:

in c/competenza € 8.952.360,25 -
in c/residui € 1.383.397,30 - € 10.335.757,55 -

CONSISTENZA DELLA CASSA
ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2007 € 1.738.275,21 +

RESIDUI ATTIVI:

degli esercizi precedenti € 2.949.143,50 +
dell'esercizio € 3.156.524,17 + € 6.105.667,67 +

RESIDUI PASSIVI:

degli esercizi precedenti € 2.007.286,17 -
dell'esercizio € 2.813.063,97 - € 4.820.350,14 -

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE
DELL'ESERCIZIO 2007 € 3.023.592,74 +

QUOTA VINCOLATA PER I RINNOVI CONTRATTUALI € 65.000,00 -

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICABILE AL BILANCIO 2008 € 2.958.592,74 +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/2006 € 2.621.192,63 +

Entrate di competenza 2007 € 11.676.633,14 +

Uscite di competenza 2007 € 11.765.424,22 -

Disavanzo di competenza 2007 € 88.791,08 -

Totale gestione di competenza 2007 € 2.532.401,55 +

Gestione dei residui attivi (passiva) € 11.444,54 -

Gestione dei residui passivi (attiva) € 502.635,73 +

TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2007 € 3.023.592,74 +

PAGINA BIANCA